

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA AREA CLIENTI

askanews

Domenica 26 Aprile 2020

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nomi e nomine Crisi Climatica Concorso Fotografico Stenin 2020

Home > Politica > Fase due, Bonaccini: accolte in Dcpm molte proposte Regioni.

CORONAVIRUS Domenica 26 aprile 2020 - 22:18

Fase due, Bonaccini: accolte in Dcpm molte proposte Regioni.

Restano 4 questioni aperte, serve un'agenda condivisa

Roma, 26 apr. (askanews) – “Condividiamo l’approccio graduale e prudente del Governo e il Dcpm ha recepito molte richieste delle Regioni”. Lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini.

“Aprono dal 4 maggio i cantieri edili, in condizioni di sicurezza, in particolare per l’edilizia scolastica, per quella residenziale pubblica e per far fronte al dissesto idrogeologico. Sarà consentito ad alcune filiere, in particolare quelle rilevanti per l’export – ha aggiunto Bonaccini – di riprendere la produzione. Resta sostanzialmente limitata la mobilità interregionale”.

“Ma ora – sottolinea il Presidente della Conferenza delle Regioni – ci vuole un’agenda condivisa con le Regioni per una programmazione delle riaperture per tutti i settori che non potranno ripartire il 4 maggio. Serve una road map che consenta alle economie dei territori di pianificare logistica e interventi necessari per la ripartenza. Per questo abbiamo avanzato al Governo la richiesta di un confronto, a partire da domani, sulle fasi successive”.

“Infine 4 temi – ha concluso Bonaccini – su cui nei prossimi giorni occorreranno chiarimenti e azioni condivise: 1) va superato l’embargo per le mascherine, verificando la loro obbligatorietà. Così come sarà urgente verificare con il Ministro della Salute i criteri dei monitoraggi dei dati e l’attivazione di app; 2) interventi per la gestione familiare, con un’attenzione particolare ai bambini, con la verifica delle azioni per i centri estivi e nidi. Occorre poi una concertazione fra gli assessori e il ministro dell’Istruzione per la più efficace futura ripresa delle attività scolastiche. 3) semplificazione profonda per le opere pubbliche e gli appalti 4) confronto con il ministro dell’economia per l’utilizzo degli avanzi vincolati di bilancio e un eventuale ricorso ai finanziamenti in entrata”.





Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Il 25 aprile della Scala: i musicisti Anpi suonano Bella Ciao



Coronavirus, da Oms sforzo globale per accelerare ricerca vaccino

